

GLOSSARIO: MERCATO LIBERO DELL' ENERGIA ELETTRICA

INFORMAZIONI RELATIVE AL CLIENTE FINALE, AL PUNTO DI PRELIEVO E ALLA TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Servizi di tutela	I servizi di tutela sono i servizi di fornitura di energia elettrica e gas naturale con condizioni economiche (prezzo) e contrattuali definite dall'ARERA e destinati ai clienti domestici che non hanno ancora scelto un'offerta di mercato libero. La normativa ha previsto il termine dei servizi di tutela, con il mercato libero che nella generalità dei casi rimarrà l'unica modalità di fornitura.
Servizio di maggior tutela	A partire dal 01.07.2024 solo i clienti domestici vulnerabili possono essere serviti nel Servizio di Maggior Tutela. Sono considerati clienti vulnerabili di energia elettrica i clienti domestici che, alternativamente: • si trovano in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio percettori di bonus); • versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni); • sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 legge 104/92; • hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi; • hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa; • hanno un'età superiore ai 75 anni.
Servizio di tutele graduali	È il servizio di fornitura di elettricità a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità per i clienti finali di piccole dimensioni (clienti domestici non vulnerabili e microimprese con potenza impegnata fino a 15 kW) che non hanno ancora scelto un venditore nel mercato libero. La normativa ha previsto il progressivo passaggio dal mercato tutelato a quello libero, prevedendo le date dalle quali i servizi di tutela di prezzo non saranno più disponibili.
Mercato libero	È il mercato in cui i clienti hanno liberamente scelto da quale venditore e a quali condizioni comprare l'energia elettrica. Nel mercato libero le condizioni economiche e contrattuali di fornitura sono concordate direttamente tra le parti.

Tipologia di contratto	I contratti possono essere di vari tipi: • il contratto per “utenza domestica” riferito a un cliente che utilizza l’elettricità per alimentare la sua abitazione, di residenza o meno, e le relative applicazioni (ad esempio le pompe di calore), i locali annessi o pertinenti all’abitazione, i punti di ricarica privata per veicoli elettrici, purché l’utilizzo sia effettuato con unico punto di prelievo per l’abitazione e i locali annessi (un solo POD e un solo contatore); • il contratto per “utenza usi diversi” è riferito a un cliente che utilizza l’elettricità per usi diversi da quelli di cui al precedente punto (ad esempio per alimentare un negozio, un ufficio ecc).
Residente/non residente	Per i soli clienti domestici la tipologia di contratto si distingue ulteriormente tra residenti e non residenti, in base alla residenza anagrafica del titolare del contratto di fornitura. La distinzione è rilevante per l’applicazione di alcune componenti tariffarie, in particolare delle tariffe di rete e delle imposte.
Tipologia offerta	È il termine commerciale del contratto offerto al cliente (ad esempio BEN Home, BEN Business, ecc.).
Data di attivazione della fornitura	È la data da cui decorre la fornitura alle condizioni previste dal contratto. Generalmente non corrisponde alla data di firma del contratto, ma a quella di primo avvio della fornitura o in cui avviene il passaggio da un fornitore ad un altro. Può riferirsi anche alla data da cui decorre un subentro o la voltura, o alla data di rinnovo del contratto.
Potenza impegnata	È il livello di potenza indicato nei contratti e reso disponibile dal fornitore (tecnicamente si parla di potenza contrattualmente impegnata). È definita in base alle esigenze del cliente al momento della conclusione del contratto, in funzione del tipo (e del numero) di apparecchi elettrici normalmente utilizzati. Per la maggior parte delle abitazioni, e quindi dei clienti domestici, la potenza impegnata è di 3 kW.
Potenza disponibile	Il prezzo dell’energia, sulla base del contratto di fornitura può distinguersi in monorario, biorario o multiorario. Il prezzo è monorario quando è lo stesso in tutte le ore del giorno; biorario quando varia in due differenti fasce orarie (F1 e F2+F3), multiorario quando varia in tre fasce orarie (F1 e F2+F3).

INFORMAZIONE SU UNITÀ DI MISURA, LETTURE E CONSUMI

kWh (chilowattora)	È l'unità di misura dell'energia elettrica; rappresenta l'energia assorbita in 1 ora da un apparecchio avente la potenza di 1 kW. Nella bolletta i consumi di energia elettrica sono fatturati in kWh.
kW (chilowatt)	È l'unità di misura della potenza. Nella bolletta la potenza impegnata e la potenza disponibile sono espresse in kW.
kvarh	È l'unità di misura dell'energia reattiva.
Fasce orarie	Tutti i contatori elettronici installati e messi in servizio sono programmati per rilevare i consumi del cliente distinguendo la fascia oraria in cui questi avvengono (F1, F2, F3). Le fasce sono state definite dall'Autorità per l'energia. Fascia F1 (ore di punta) Fascia F2 (ore intermedie) Fascia F3 (ore fuori punta) Fascia F2+F3 (o F23)
Fascia F1 (ore di punta)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 19.00, escluse le festività nazionali
Fascia F2 (ore intermedie)	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali. Il sabato: dalle ore 7.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali
Fascia F3 (ore fuori punta)	Dal lunedì al sabato: dalle ore 00.00 alle ore 7.00 e dalle ore 23.00 dalle ore 24.00. La domenica e festivi: tutte le ore della giornata
Fascia F2+F3 (o F23)	Dalle 19.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, tutti i sabati, domeniche e giorni festivi. Questa fascia oraria comprende cioè tutte le ore incluse nelle due fasce F2 e F3
Lettura rilevata	È il numero che compare sul display del contatore ad una certa data (data di lettura); viene rilevato direttamente dal distributore che lo comunica al fornitore.
Autolettura	È il numero che compare sul display del contatore ad una certa data: viene rilevato direttamente dal cliente finale che lo comunica al fornitore, se quest'ultimo ha previsto questa possibilità.
Consumi rilevati	Sono i kilowattora (kWh) consumati fra due letture rilevate o autoletture; corrispondono alla differenza tra i numeri indicati dal display del contatore al momento dell'ultima lettura rilevata (o autolettura) ed i numeri indicati dal display del contatore al momento della precedente lettura rilevata (o autolettura).
Consumi fatturati	Sono i kilowattora (kWh) fatturati nella bolletta per il periodo di competenza. È possibile che vi sia una differenza tra i consumi rilevati e i consumi fatturati. Questa differenza può dipendere dal fatto che ai consumi rilevati vengano aggiunti consumi stimati o può dipendere dalla tipologia di offerta.

Consumi stimati	Sono i consumi che vengono attribuiti, in mancanza di letture rilevate (o autoletture), sulla base delle migliori stime dei consumi storici del cliente disponibili al fornitore.
Tipologia di contatore	Identifica la tipologia di contatore installato nel punto di prelievo (POD). Si distinguono contatori elettronici gestiti per fasce (EF), gestiti monorari (EM), gestiti orari (EO) e contatori tradizionali (T). La voce tipologia di contatore è presente in bolletta solo nel caso in cui il distributore abbia comunicato tale informazione al fornitore
Perdite di rete	Sono le dispersioni naturali di energia durante il trasporto dell'elettricità dalla centrale elettrica al luogo di fornitura. Sono fissate in modo convenzionale dall'Autorità pari al 10 % dell'energia prelevata: cioè, se per conto del fornitore vengono immessi dalla centrale nella rete di trasporto 110 kWh di elettricità, al Punto di prelievo (ad esempio nell'abitazione del cliente), ne arriveranno 100 kWh. Il prezzo dell'Energia può essere espresso al netto delle perdite di rete, o ricomprenderle. A seconda dei casi, le perdite di rete possono essere fatturate in bolletta con modalità diverse che non modificano il totale da pagare. Il prezzo dell'Energia fissato dall'Autorità è comprensivo delle perdite di rete.

SPESE PER LA MATERIA ENERGIA

Sono le diverse attività del fornitore per fornire l'energia elettrica al cliente finale (acquisto della materia prima, commercializzazione più eventuali costi di perequazione). Nella bolletta gli importi per questi servizi vengono suddivisi in Quota fissa e Quota energia (si vedano le voci seguenti).

Quota fissa	Comprende tutti gli importi da pagare indipendentemente dai consumi. Generalmente l'unità di misura è €/cliente/mese. La Quota fissa comprende la Commercializzazione vendita e la Componente di dispacciamento (parte fissa) (si vedano le voci seguenti).
Commercializzazione vendita (CVS)	Copre i costi fissi di gestione commerciale dei clienti.
Quota energia	Comprende i costi di acquisto dell'energia e dispacciamento sostenuti dal fornitore, espressi in €/kWh. Nella bolletta la Quota energia comprende l'Energia, il Dispacciamento, la Componente di dispacciamento (parte variabile) e la Componente di perequazione (solo per i clienti del Servizio di maggior tutela).
Energia	È il costo di acquisto dell'energia elettrica.
Dispacciamento	È la spesa per il servizio di dispacciamento, che garantisce in ogni istante l'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. Questa voce in bolletta si chiama PD ("Prezzo Dispacciamento").
Energia verde	L'energia verde consente il rifornimento di elettricità proveniente esclusivamente da fonti di energia rinnovabili e non da combustibili fossili.

SPESA PER IL TRASPORTO E LA GESTIONE DEL CONTATORE

Sono le attività che consentono ai fornitori (sia sul mercato libero sia nel Servizio di maggior tutela) di trasportare l'energia elettrica sulle reti di trasmissione nazionali e di distribuzione locali fino al contatore, per consegnarla ai clienti. In bolletta, gli importi per queste attività sono suddivisi in Quota fissa, Quota variabile e Quota potenza e coprono e i costi per i servizi di Trasporto, Distribuzione e Misura, nonché gli Oneri generali (vedi oltre).

Quota fissa	È l'importo da pagare in misura fissa, indipendentemente dai consumi per i servizi di rete. Generalmente l'unità di misura è €/cliente/mese.
Quota potenza	È l'importo da pagare in proporzione alla potenza impegnata. Si paga in euro/chilowatt/mese. Ad esempio, se il cliente ha 3 kW di potenza impegnata ed il prezzo unitario è di 0,4278 €/kW/mese, ogni mese pagherà $3 \times 0,4278 = 1,28$ €.
Quota variabile (quota energia)	È l'importo da pagare in relazione alla quantità di energia elettrica trasportata sulla rete per soddisfare la richiesta di energia del cliente. L'unità di misura è espressa in €/kWh.

SPESA PER GLI ONERI DI SISTEMA

Gli oneri generali sono fissati per legge e vengono pagati da tutti i clienti finali del servizio elettrico; in bolletta sono compresi all'interno dei Servizi di rete. Sono destinati alla copertura di oneri diversi.

ARIM	Dal 1° gennaio 2018 è la componente della spesa per oneri di sistema destinata a: incentivazione della produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili; messa in sicurezza del nucleare e misure di compensazione territoriale; agevolazioni tariffarie riconosciute per il settore ferroviario; sostegno alla ricerca di sistema; bonus elettrico (quota che ai clienti cui è stato riconosciuto il bonus viene compensata tramite il bonus medesimo); integrazioni delle imprese elettriche minori e promozione dell'efficienza energetica. Si applica, dal 1° gennaio 2018, all'energia consumata (euro/kWh), alla potenza impegnata (euro/kW/anno) e in quota fissa (euro/anno). Per le abitazioni, non è applicata la quota potenza e il prezzo applicato all'energia consumata è più basso per i consumi fino a 1.800 kWh/anno; la quota fissa non è applicata alle abitazioni di residenza anagrafica.
ASOS	Dal 1° gennaio 2018 è la componente della spesa per oneri di sistema destinata a coprire gli oneri generali relativi al sostegno delle energie da fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92. E' applicata dal 1° gennaio 2018 all'energia consumata (euro/kWh), alla potenza impegnata (euro/kW/anno) e in quota fissa (euro/anno). Viene pagata in maniera differenziata tra imprese a forte consumo di energia elettrica e gli altri clienti. Per le abitazioni, non è applicata la quota potenza e il prezzo

	applicato all'energia consumata è più basso per i consumi fino a 1.800 kWh/anno; la quota fissa non è applicata alle abitazioni di residenza anagrafica.
--	--

ALTRE PARTITE

Bonus elettrico	È uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica. Il bonus elettrico è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita. Ulteriori informazioni su chi ha diritto al bonus e su come richiederlo sono disponibili nel sito dell'Autorità per l'energia www.autorita.energia.it
Imposte	Le imposte sulla fornitura di energia elettrica sono: • imposta erariale di consumo (accisa): è applicata alla quantità di energia consumata; per i clienti con "uso domestico" è prevista un'agevolazione per la fornitura nell'abitazione di residenza anagrafica che ne riduce l'importo in caso di bassi consumi; • imposta sul valore aggiunto (IVA): è applicata sul costo complessivo del servizio; attualmente l'aliquota applicata alla fornitura di energia per "uso domestico" è pari al 10%; per i clienti con "usi diversi" è pari al 22%.
Oneri diversi da quelli dovuti per la fornitura di energia elettrica	Comprendono gli oneri diversi da quelli per i servizi di vendita, di rete e dalle imposte. Sono, ad esempio, i contributi di allacciamento, il deposito cauzionale gli interessi di mora o il corrispettivo CMOR (si veda voce successiva). A seconda della loro tipologia, possono essere soggetti ad imposta sul valore aggiunto (IVA).
Corrispettivo CMOR	Può essere addebitato al cliente dall'attuale fornitore a titolo di indennizzo a favore di un precedente fornitore, per il mancato pagamento di una o più bollette da parte del cliente stesso. Infatti, nei casi in cui un cliente risulti moroso nei confronti di un precedente fornitore, quest'ultimo può chiedere un indennizzo - il corrispettivo CMOR - secondo quanto stabilito dall'Autorità. In questi casi, nella bolletta compare la scritta: "In questa bolletta Le viene addebitato per conto di un Suo precedente venditore il "Corrispettivo CMOR", a titolo di indennizzo, per il mancato pagamento di una o più bollette. Per ulteriori informazioni su tale corrispettivo si deve rivolgere al precedente venditore o chiamare il numero verde 800 166 654. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.autorita.energia.it". Il CMOR viene fatturato nella parte della bolletta relativa agli oneri diversi da quelli dovuti per la fornitura di energia elettrica.